

VareseNews

«Poca chiarezza sullo stadio, no a trattative private»

Pubblicato: Giovedì 7 Dicembre 2006

Un'operazione così rilevante non può essere condotta con una trattativa privata: l'unico percorso possibile rimane quello di una **gara ad evidenza pubblica** che tuteli l'interesse della città.

I Democratici di sinistra si inseriscono nel dibattito politico sul progetto per il nuovo stadio, criticando l'operato dell'amministrazione comunale. «Fino ad oggi non c'è stata chiarezza – attaccano da via Monte Rosa – è stato sprecato tanto tempo, anche per **veti incrociati all'interno della maggioranza**. Incaricare un arbitro esterno di valutare le procedure richieste dal Varese calcio sembra un modo per non assumersi, ancora una volta, le proprie responsabilità».

Secondo i Ds, una volta scaduto il bando nel mese di giugno, la giunta comunale si sta ora muovendo su un terreno farraginoso, «con poche idee e un facendo confusione con leggi e regolamenti» per dirla con Emiliano Cacioppo, capogruppo in Consiglio comunale, che accusa: «Manca chiarezza, **senza un indirizzo preciso da parte della giunta le tre proposte in campo rischiano di generare confusione**. Se il vecchio bando è considerato ancora valido, allora non è possibile valutare i progetti emersi negli ultimi mesi, se invece lo si ritiene superato, allora bisogna definire una nuova procedura pubblica per l'assegnazione dei lavori: un'operazione così delicata non può essere portata avanti attraverso una trattativa privata».

Una bacchettata, Cacioppo la riserva anche a Sogliano: «Ha ragione quando chiede chiarezza e tempi veloci, ma non può minacciare il Comune di lasciare la squadra se non si accoglie il suo progetto: è un atteggiamento che non giova né al Varese calcio né alla città».

I Ds suggeriscono quindi un **percorso per uscire dall'impasse** in cui l'amministrazione comunale sembra essersi cacciata. «La giunta deve definire un indirizzo sulla procedura da utilizzare, indicando in che modo vorrebbe venisse riqualificato il comparto. **E' importante che il bando di gara venga presentato il prima possibile**, per evitare di "bruciare" i progetti già pronti». All'interno di questo percorso, il Consiglio comunale dovrà tornare a svolgere un ruolo da protagonista. «Sia l'indirizzo che la scelta del progetto migliore dovranno essere votati dai gruppi consiliari – afferma Fabrizio Mirabelli, segretario cittadino della Quercia – uno stadio da 150 milioni di euro richiede un dibattito ampio. Un primo passo in questo senso sarebbe la **convocazione della commissione sport per discutere del progetto Sogliano**: sembrerebbe che l'assessore Binelli lo conosca nei minimi dettagli, anche a noi dell'opposizione farebbe piacere vederlo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it